

Prima di recarvi in ferie ricordate di fare
L'ABBONAMENTO ESTIVO ALL'UNITA'
 per 2 mesi con l'edizione del lunedì L. 1.200
 per 1 mese 600
 per 15 giorni 300
 per 7 giorni 150
 Effettuare il pagamento sul conto corrente postale n. 1/2795
 intestato a: Ufficio abbonamenti Unità - Via Quattro Novembre
 169 - ROMA - almeno 10 giorni prima della partenza indi-
 cando con esattezza: NOME, COGNOME, INDIRIZZO e la
 pagina di CRONACA CHE SI DESIDERA

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Oggi l'intera **TERZA PAGINA**
 è dedicata al
DIBATTITO
PRECONGRESSUALE

ANNO XXXIII (Nuova Serie) - N. 199 SABATO 21 LUGLIO 1956 Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

RAGGIUNTO IERI ALLE 14,30 L'ACCORDO PER LA VERTENZA AGRICOLA

I lavoratori della terra uniti hanno costretto la Confagricoltura ad accettare le trattative

Lunedì incontro per la monda a Milano - Impegno governativo per la pensione ai mezzadri - Gli assegni familiari aumentati dal primo ottobre in misura da concordarsi in sede ministeriale - Trattative provinciali e nazionali per i braccianti e i mezzadri

Successo dell'unità

L'accordo raggiunto oggi alla presenza del ministro del Lavoro, costituisce un importante successo per i lavoratori agricoli e per le loro organizzazioni sindacali. Il successo è netto per ciò che riguarda il principio per il quale i sindacati si erano battuti più aspramente: l'obbligo della trattativa.

La Confagricoltura, e particolarmente alcune sue associazioni locali, avevano giocato le loro carte decise in una azione aggressiva che mirava appunto a colpire il sindacato e, col sindacato, il diritto dei lavoratori al salario, al contratto, all'assistenza, all'impossibile di mano d'opera. L'attacco degli agrari è stato sbezzato: si ritorna al metodo civile e democratico della trattativa. Con l'impegno sottoscritto oggi, si trattava per la monda, per i patti e gli accordi provinciali non ancora rinnovati, per i patti nazionali dei salariati e braccianti, per l'aumento degli assegni familiari, per le questioni della mezzadria.

Per questo aspetto il successo dei sindacati è pieno e la sua importanza di principio sta al di là dello stesso risultato contingente che sono oggi sul tappeto.

Bisogna sottolineare anzitutto il fatto che a questo successo i lavoratori agricoli e le tre Confederazioni dei lavoratori sono giunti perché erano uniti. Senza l'unità dal vertice alla base, operante nelle trattative come nell'agitazione, e temprata per decine di migliaia di lavoratori del campo democratico e fascista, il cui voto di sostegno del connubio con i missini era ritenuto determinante perché la tresca arrivasse in porto. Al termine della votazione di battello solo una parte dei candidati democristiani hanno ricevuto i voti sufficienti per la nomina. Agli altri posti sono rimasti il compagno Fausto Fiorina e i compagni socialisti Bruno e Buschi. Dopo una interruzione della seduta protrattasi per oltre 50 minuti, i cinque assessori democristiani hanno rassegnato le dimissioni e la seduta è stata chiusa e rinviata a lunedì prossimo. I consiglieri di sinistra eletti assessori non si sono presentati. In pratica, quindi, la Provincia ha ora un presidente democristiano eletto con i voti dei dc, del liberale e dei fascisti, (allo stesso modo degli assessori dimissionari) ed ha tre assessori in carica: quelli delle sinistre, i quali hanno avuto due voti in più di quanti sono i consiglieri comunisti e socialisti.

L'esito di questa seduta, punteggiata da incidenti clamorosi nel corso della discussione che ha fatto seguito all'esito del voto, illumina non solo la nuova acclamata unità d'accordo fra democristiani e fascisti, ma la pratica insufficienza di esso in una situazione come quella del Consiglio provinciale romano, dove l'operazione politica elettorale potrebbe trovare facilmente le basi di una stabile maggioranza democratica e antifascista, fondata sul consenso dell'elettorato.

Ancor più, questa possibilità e questo richiamo alla fedeltà dei principi della democrazia hanno trovato una larga eco nel corso del dibattito consiliare. Di essi si sono fatti interpreti non solo i consiglieri comunisti e socialisti, ma anche il repubblicano Morandi, che nelle operazioni di voto aveva messo l'unità d'accordo tra i due partiti. I democristiani non hanno invece mostrato di voler tener conto della le-

zione, prima restando con le dimissioni all'esterno del voto, poi dichiarando di non voler rinunciare alla natura odiosa dell'accordo realizzato con i fascisti.

Alla duplice operazione di voto (la prima richiedeva ancora la maggioranza assoluta per la validità delle nomine e, come era nelle previsioni, non si è raggiunta) si è arrivati abbastanza rapidamente, ma solo dopo una nuova battaglia di parole, nella quale la maggioranza democristiana ha fatto il tentativo di una partecipazione alla seduta del socialdemocratico L'Elitore.

Il consigliere socialdemocratico si è presentato di nuovo alla seduta, nonostante egli non sia stato nominato assessorio, ma la sua volontà di optare per la carica di assessore comunale, incompatibile con quella di consigliere provinciale. Da sottolineare la straordinaria disinvoltura con la quale il rappresentante della destra socialdemocratica

Parlamento, ha dato sottobanco agli agrari altri quattrini. Queste manovre e questi ricatti hanno messo in difficoltà nell'incertezza una parte dei rappresentanti sindacali incaricati delle trattative; soprattutto quelli collegati ai deputati di parte d. c. La manovra tuttavia non ha impedito un successo dei lavoratori, né ha spezzato la loro unità.

Tanto meno è servita a nascondere la verità più importante, e cioè che il quadripartito e la sua maggioranza non sono capaci di dare soluzione ai problemi reali dei contadini.

Ma l'unità, l'unità vera ed effettiva dei braccianti e dei mezzadri ha anche mostrato ai lavoratori e al Paese la via giusta nell'azione sindacale e nella lotta politica, nel Paese e nel Parlamento.

E' questa una esperienza così nuova e così grande che non andrà perduta; sarà e sarà provata sulle nuove battaglie che si attendono.

LUCIANO ROMAGNOLI

L'accordo

Alle 14,30 di ieri è stato concluso l'accordo tra le organizzazioni sindacali dei lavoratori e la Confagricoltura. L'accordo è stato firmato al ministero del Lavoro, al termine di un incontro tra le parti sotto la presidenza del ministro Vigorelli, dalla Confagricoltura, dalla Confederazione agricoltori diretti, dalla CGIL, dalla CISL e dalla UIL.

Eccolo il testo:

1) Patto monda - Il ministro del Lavoro convocherà per lunedì 23 luglio, presso l'ufficio regionale del lavoro di Milano, le organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori delle province risicole, nonché l'ufficio interregionale monda, per l'inizio di regolari trattative sindacali per la stipulazione del patto monda 1956.

2) Patto nazionale per braccianti e salariati - Le parti, d'ora in poi reciprocamente delle rispettive po-

sizioni, convengono di iniziare entro il corrente mese di luglio le trattative per la rinnovazione dei patti nazionali per i salariati e braccianti.

3) Patti provinciali - Le parti convengono che sia iniziata, nelle province rispettive, la discussione degli accordi e dei patti provinciali scaduti e disdetti validamente nei termini, con l'impegno, in base alle situazioni preesistenti, di addeguamento degli stessi, per la parte normativa, ai patti nazionali, e per la parte economica all'accordo nazionale.

4) Assegni familiari - Il ministero del Lavoro provvederà a convocare le parti interessate per lo svolgimento delle trattative relative agli assegni familiari. Gli assegni maggiorati avranno decorrenza dal primo ottobre prossimo.

5) Mezzadria - a) Le parti convengono di iniziare le trattative in sede provinciale, nel rispetto degli accordi esistenti o in corso, entro il primo settembre prossimo; b) la commissione interconfederale che esamina le controversie sorte nelle trattative provinciali in ordine alla mezzadria, secondo gli accordi 24-11-'54 e 9 novembre 1955, provvederà con apposita circolare a dare comunicazione alle province delle risoluzioni adottate, che siano tenute presenti per la risoluzione dei casi analoghi; c) le parti convengono di individuare in sede nazionale quelle questioni di carattere generale che sia opportuno esaminare, in relazione alla situazione attuale.

I problemi suddetti, fermo restando le rispettive posizioni di principio, sui problemi di ordine generale - non potranno avere riferimento alle norme della legge di riforma dei patti agrari, in corso di discussione, o a questioni che siano state già risolte dalla Magistratura.

In conseguenza della firma dell'accordo, verrà sospesa la discussione di una mozione presentata alla Camera dai parlamentari delle Sinistre e parlamentari sindacalisti del-

Un progetto d'iniziativa popolare perchè venga concessa l'ammnistia



Ieri, una delegazione di senatori comunisti, socialisti e indipendenti di sinistra ha presentato al presidente del Senato Merzagora il progetto di legge per l'ammnistia, corredato di 50.000 firme. E' il primo progetto di legge di iniziativa popolare che viene presentato da quando è in vigore la Costituzione. Nella foto, il sen. Nasti Terracini, il presidente Merzagora, e il sen. Cerabona.

LA SEDUTA DI IERI A PALAZZO VALENTINI

Fallia alla Provincia di Roma la giunta d.c. coi voti fascisti

Due socialisti e un comunista eletti insieme ai cinque democristiani, che si dimettono subito dopo una breve riunione di gruppo

La seduta di ieri del Consiglio provinciale ha segnato il fallimento clamoroso del piano per la elezione di una giunta d.c. coi voti fascisti, nonostante il perdurare della presenza in aula del socialdemocratico L'Elitore, il cui voto di sostegno del connubio con i missini era ritenuto determinante perché la tresca arrivasse in porto. Al termine della votazione di battello solo una parte dei candidati democristiani hanno ricevuto i voti sufficienti per la nomina. Agli altri posti sono rimasti il compagno Fausto Fiorina e i compagni socialisti Bruno e Buschi. Dopo una interruzione della seduta protrattasi per oltre 50 minuti, i cinque assessori democristiani hanno rassegnato le dimissioni e la seduta è stata chiusa e rinviata a lunedì prossimo. I consiglieri di sinistra eletti assessori non si sono presentati. In pratica, quindi, la Provincia ha ora un presidente democristiano eletto con i voti dei dc, del liberale e dei fascisti, (allo stesso modo degli assessori dimissionari) ed ha tre assessori in carica: quelli delle sinistre, i quali hanno avuto due voti in più di quanti sono i consiglieri comunisti e socialisti.

Il consigliere socialdemocratico si è presentato di nuovo alla seduta, nonostante egli non sia stato nominato assessorio, ma la sua volontà di optare per la carica di assessore comunale, incompatibile con quella di consigliere provinciale. Da sottolineare la straordinaria disinvoltura con la quale il rappresentante della destra socialdemocratica

torna a sedere nell'aula, dopo le clamorose dimissioni degli otto dirigenti della sinistra romana del PSDI e la presa di posizione della sezione di Civitavecchia che ha chiesto le dimissioni degli assessori fascisti.

(Continua in 4. pag., 1. col.)

Badaloni riconfermato sindaco di Livorno

LIVORNO, 20. - Il compagno Nicola Badaloni è stato riconfermato sindaco di Livorno dal Consiglio comunale riunitosi per la convalida di tutti i membri eletti nella seduta del 22 giugno u.s., annullata da un assurdo decreto prefettizio basato su un ricorso per la pretesa ineccepibilità di tutta la Giunta.

Il Consiglio ha approvato la convalida di tale elezione con procedimento d'urgenza.

Una dichiarazione di Di Vittorio

Il compagno Di Vittorio, segretario della CGIL, ha risposto a sua volta la seguente dichiarazione: «L'accordo raggiunto fra le parti non risolve ancora la ver-

IL PROBLEMA NUCLEARE ALL'ORDINE DEL GIORNO

Piano quinquennale di 100 miliardi degli scienziati atomici italiani

Esponenti del Comitato per le ricerche nucleari ricevuti da Segni - Il ministro Cortese avrebbe finalmente preparato un disegno di legge - Importanti dichiarazioni del prof. Ippolito

La questione atomica è all'ordine del giorno. Le dimissioni del prof. Francesco Giordani dalla presidenza del Comitato nazionale per le ricerche nucleari e la costituzione del consorzio Fiat-Montecatini per la costruzione di reattori atomici sono i due fatti che pare abbiano finalmente svegliato il governo da un sonno che, dato l'argomento, appariva colpevole e incomprensibile. Nel giro di ventiquattro ore, si sono avvertiti di grande importanza si sono verificati. Si tratta: 1) dell'annuncio di un disegno di legge in materia atomica approvato dal ministero dell'Industria; 2) del colloquio tra il presidente del Consiglio e un gruppo di scienziati «nucleari»; 3) dell'annuncio di un programma quinquennale elaborato dal Comitato nazionale per le ricerche nucleari; 4) di alcune dichiarazioni di eccezionale inter-

esse del prof. Felice Ippolito, segretario generale del C.N.R.N.

Nella tarda mattinata di ieri, l'Ansa ha diramato il seguente comunicato:

«Presso il ministro dell'Industria on. Cortese è già pronto un disegno di legge che prevede a dispendio statale la materia dell'energia atomica: la ricerca, la coltivazione, la fabbricazione e la importazione dei materiali fissili, ecc. Il disegno di legge verrà presentato prossimamente al Consiglio dei ministri, ma prima, analogamente a quanto è stato fatto per la legge sugli idrocarburi, sarà sottoposto nei prossimi giorni all'esperto tecnico preliminare di un comitato ristretto di ministri. Dopo l'approvazione del Consiglio dei ministri, si conta di presentarlo, alla ripresa dei lavori parlamentari, al Senato dove esistono già proposte di legge sulla materia».

Il comunicato non precisa i termini del disegno di legge governativo, per cui è impossibile per il momento formulare un giudizio. Si fa osservare che la proposta di legge già esistente in Senato, cui il comunicato fa cenno, è quella presentata l'8 marzo scorso dal sen. Montagnani, Donini, Pastore, Pesenti, Sereni, Negri, Tibaldi, Busoni, Roda, Cerabona e Smith, col titolo: «Azionizzazione e sviluppo dell'energia nucleare».

Poco dopo l'annuncio dell'iniziativa del ministro Cortese, l'ANSA diramava un secondo comunicato:

«Il Presidente del Consiglio on. Segni ha ricevuto al Viminale i prof. Amaldi, Angelini, Ferretti ed Ippolito, del Comitato nazionale per le ricerche nucleari, i quali gli hanno esposto la situazione del Comitato stesso a seguito delle dimissioni del presidente prof. Giordani e

gli hanno prospettato un programma quinquennale di sviluppo degli studi e delle applicazioni dell'energia nucleare in Italia, anche in relazione agli impegni internazionali. Il presidente del Consiglio ha assicurato al suo massimo interesse e tutta la situazione è stata poi puntualizzata - in termini che non hanno davvero bisogno di ulteriori commenti da parte nostra - dal prof. Felice Ippolito, segretario generale del Comitato nazionale per le ricerche nucleari. Riferendosi alle dimissioni del prof. Francesco Giordani, il prof. Ippolito ha dichiarato:

«Le dimissioni del prof. Giordani sono dovute a motivi di salute; dopo 4 anni di battaglie alla testa di questo Comitato, qualunque fibra non avrebbe resistito alla stanchezza. Vedo che i giornali hanno voluto mettere in relazione le dimissioni del prof. Giordani con la crisi in cui si dibatte il Comitato. Ciò è assolutamente inesatto, ma non significa che la crisi non esista.

Anzitutto il Comitato, creato con decreto del presidente del Consiglio nel luglio '52, per un periodo di cinque anni, è ormai in scadenza. E' in corso un'interpretazione giuridica, oltre il luglio 1956 non può più valere il principio della «prorogazione tacita». Il Comitato stesso è stato unanimemente su questo accettato. Si attende perciò almeno un decreto che rinnovi un nuovo Comitato e un nuovo presidente, atteso che il prof. Giordani ha esatamente manifestato le sue intenzioni di non recedere dalle dimissioni.

«Ma la crisi è ben più grave, perché investe tutte le ricerche nucleari in Italia. L'Italia spende per le ricerche nucleari meno di una centesima parte di quanto spende la Francia, la quale a sua volta spende un decimo di ciò che spende l'Inghilterra e quest'ultima un decimo di quanto spendono gli Stati Uniti. Se si vuole che l'Italia non venga assolutamente cancellata dal nocero dei paesi che spendono i problemi dell'energia nucleare, è necessario che in Italia si spenda almeno il 20 per cento di quanto si spende in Francia; il che significherebbe spendere sull'ordine dei 20-22 miliardi all'anno. D'altro canto, se si vuole che il nostro Paese tenga degnamente il suo posto nelle organizzazioni atomiche mondiali, in corso di creazione, e nell'Euratom (tra i 6 paesi della CECA), nella collaborazione nucleare in sede OEEC (tra i 17 paesi europei) e nella futura Agenzia atomica internazionale dell'ONU (la cui istituzione sarà discussa a settembre a New York), è indispensabile che i nostri tecnici e i nostri

I salari in Polonia aumenteranno del 30% col nuovo piano Critica agli errori che hanno permesso i fatti di Poznan

La sessione del CC del Partito ungherese sospesa perchè i compagni possano recarsi nelle fabbriche

Il dito nell'occhio

Week-end

Annunciate le agenzie che questa mattina alle dieci avrà luogo in America un grande esperimento di «diletti pasticcini»: smonteremo le aeree i ministri e i sottosegretari, che hanno già le bolgie pronte, raggruppamento a bordo di aerei i posti loro assegnati in diciotto Stati della Unione. Tale esperimento si chiama «Operazione Aletta». Ma non si capisce perchè si debbano far suonare le sirene per ma-

difficoltà attuali della Polonia ed ha costituito, nello stesso tempo, una messa in guardia contro il pensiero che possano esistere soluzioni miracolistiche per i gravi problemi del momento.

La prima parte del discorso è stata dedicata ai fatti di Poznan e alle cause che li hanno determinati.

«Sarebbe sbagliato - ha affermato a questo proposito Ochab - concentrare in primo luogo l'attenzione sulle macchinazioni dei provocatori e degli agenti imperialisti. Bisogna invece, cercare le cause sociali di questi incidenti, che sono diventati un segnale di allarme per il nostro partito, in quanto testimoniano di profondi perturbamenti nelle relazioni di esso con differenti gruppi della classe operaia».

La prima ragione dei disordini di Poznan va trovata nel fatto che la miglioramento del tenore di vita è stato in questi sei anni «notabilmente insufficiente» tanto per le condizioni obiettive della economia polacca, quanto per la necessità di industrializzare rapidamente il paese e di far fronte ad una situazione internazionale che era giunta ad uno stadio di acuta tensione. Questo stato di cose ha determinato un vasto malcontento, aggravato dal fatto che molte organizza-

zioni di partito e sindacali dimostravano negli ultimi tempi un certo spirito di indifferenza verso le lamentele dei lavoratori. Alla ZISPO, la situazione era stata resa ancora più delicata da una diminuzione dei salari determinata dall'aumento delle norme e dalla riduzione delle ore straordinarie. Quest'ultima era dovuta all'irregolarità con cui procedeva il lavoro, per cui i lavoratori non potevano contare su un certo numero di ore straordinarie.

A questo punto Ochab ha confutato le cifre fornite dall'Istituto di statistica su un aumento del tenore di vita del 27 per cento nel corso degli ultimi sei anni, ed ha reso noto che una apposita commissione insediata dal Comitato centrale ha potuto appurare che l'aumento dei salari reali è stato soltanto del 13 per cento. Questo aumento è stato, inoltre, molto ineguale poiché una parte dei lavoratori non ne ha risentito e un'altra parte vive oggi in condizioni più difficili di quelle del 1949.

Per rompere questa situazione di stallo è necessario procedere ad accelerare il processo di democratizzazione del lavoro e creare tutte le condizioni perchè le deviazioni verificatesi in passato non possano più ripetersi, facendo ricorso all'attività creatrice delle masse.

Il lavoratore è poi passato ad esaminare la situazione economica del paese, ricordando innanzitutto che è finito per sempre il periodo in cui la Polonia contava un disoccupato ogni tre abitanti. La

costruzione di una grande industria e la trasformazione in un paese civile e progredito di un paese che era fra i più arretrati d'Europa, non sono stati compiti che non possano risolvere in breve tempo. Molte difficoltà rimangono e la situazione materiale delle grandi masse continua ad essere «difficile e talvolta anche molto difficile».

A questo punto Ochab ha confutato le cifre fornite dall'Istituto di statistica su un aumento del tenore di vita del 27 per cento nel corso degli ultimi sei anni, ed ha reso noto che una apposita commissione insediata dal Comitato centrale ha potuto appurare che l'aumento dei salari reali è stato soltanto del 13 per cento. Questo aumento è stato, inoltre, molto ineguale poiché una parte dei lavoratori non ne ha risentito e un'altra parte vive oggi in condizioni più difficili di quelle del 1949.

Per rompere questa situazione di stallo è necessario procedere ad accelerare il processo di democratizzazione del lavoro e creare tutte le condizioni perchè le deviazioni verificatesi in passato non possano più ripetersi, facendo ricorso all'attività creatrice delle masse.



Il compagno Ochab

Il dibattito in Ungheria

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BUDAPEST, 20. - E' forse un caso più unico che raro che l'organismo dirigente di un partito sospenda i propri lavori dopo la discussione sul primo punto all'ordine del giorno, per inviare i suoi componenti fra i lavoratori a sentire cosa ne pensano dei problemi sollevati. Ieri, il Comitato centrale del Partito dei lavoratori ungheresi ha sospeso per una giornata i suoi lavori per permettere ai suoi membri di recarsi nelle fabbriche, nelle fattorie, negli stabilimenti e nelle cooperative, dove hanno discusso con i lavoratori le dimissioni di Rakosi e i provvedimenti di natura politica ed economica annunciati dal rapporto del nuovo primo segretario Ernő Gerő.

I lavoratori, anche coloro che hanno manifestato una certa sorpresa, hanno in generale accolto con molto favore le misure annunciate per l'abolizione dei prestiti statali, che incidevano sul salario reale degli operai nella misura del 4,2 per cento, per la diminuzione degli in-

dal fatto che molte organizza-

zione, prima restando con le dimissioni all'esterno del voto, poi dichiarando di non voler rinunciare alla natura odiosa dell'accordo realizzato con i fascisti.

Il comunicato non precisa i termini del disegno di legge governativo, per cui è impossibile per il momento formulare un giudizio. Si fa osservare che la proposta di legge già esistente in Senato, cui il comunicato fa cenno, è quella presentata l'8 marzo scorso dal sen. Montagnani, Donini, Pastore, Pesenti, Sereni, Negri, Tibaldi, Busoni, Roda, Cerabona e Smith, col titolo: «Azionizzazione e sviluppo dell'energia nucleare».

(Continua in 3. pag. 3. col.)

VIVACE DIBATTITO A MONTECITORIO SUL BILANCIO DEL MINISTERO DEGLI INTERNI

Protesta alla Camera contro le discriminazioni anticomuniste sostenute dal dc Dominedò all'insaputa della Commissione interni

L'on. Bartesaghi indica ai cattolici la necessità di un'alleanza con le sinistre per realizzare la Costituzione, prima di tutto nell'ambito dei Comuni - Un intervento della compagna Luciana Viviani sull'assistenza all'infanzia

fisici, che giustamente godono di un grande prestigio nel mondo, abbiano gli indispensabili mezzi materiali per prepararsi a tale collaborazione.
«Un programma quinquennale 1957-61 per ricerche nucleari pure ed applicate in Italia, studiato da alcuni tecnici del Comitato, prevede una spesa complessiva di 100 miliardi in cinque anni, cioè 20 miliardi all'anno. Questo rappresenta un minimo, in quanto tale cifra equivale all'unità di misura per avere quei primi reattori sperimentali e prototipi di potenza, necessari a non essere in questo campo del tutto dipendenti dall'estero».

Il dibattito sul bilancio degli interni si aprì ieri mattina alla Camera in modo drammatico. Solo all'ultimo momento era stata distribuita la relazione della Commissione, stesa dal dc Dominedò, uno dei più accessibili, e subito si era rilevato un fatto scandaloso: nella relazione erano contenute considerazioni di eccezionale gravità che non erano mai state sottoposte alla Commissione Dominedò e ve n'è stato un paio di pagine del suo scritto per sostenere la costituzionalità della CGLI, dei partiti di sinistra e in specie del Partito comunista.

«L'on. Bartesaghi indica ai cattolici la necessità di un'alleanza con le sinistre per realizzare la Costituzione, prima di tutto nell'ambito dei Comuni - Un intervento della compagna Luciana Viviani sull'assistenza all'infanzia».

«Cosa significa questo rifiuto? In questo caso — ad attuare una delle norme fondamentali della Costituzione? Significa un accademismo di quelle intenzioni e di quella coscienza che informano la Costituzione? Significa che si ha oggi paura di quella Carta che significa allora un solenne impegno al quale si dovrebbe rimanere assoluta-mente fedeli? E questa tutta l'attività che nei vari comuni sono stati espressi. Se si ha paura di questa libertà, se si vuol limitare con discriminazioni, evidentemente si debbono soffocare le autonomie locali.»

AMATUCCI (un violento discorso macchiatore di tutte le opinioni di Dominedò), il monarca DI BELLA ha riportato un po' d'allegria nell'aula, enunciando una sua complicata teoria secondo la quale il ministro Trombadori deve cedere ai rifugi anticomunisti nelle grotte delle Alpi, nelle miniere e nelle galleggianti.

IL GIALLO DI VILLA TAVERNA SFIORA ORMAI IL GROTTESCO

Una precedente cura con l'arsenico avrebbe intossicato la signora Luce

L'eventuale avvelenamento risale comunque a un periodo precedente - Commenti ironici della stampa L'ipotesi di uno stato di particolare suggestione psichica - Quasi certa la sostituzione dell'ambasciatrice

La storia del veleno di Villa Taverna comincia ormai a sfiorare il grottesco. Lo rileva con grande efficacia, tra gli altri il quotidiano parigino «L'Aurore», che scrive testualmente nel suo numero di ieri: «Per fare ogni costo parlare di se stessi, gli eccentrici di ogni tempo hanno utilizzato i mezzi più discutibili: se Alcibiade si limitò a fuggire la coda al suo cane, Erostrato osò bruciare

posto così importante di una donna disperata, e conclude: «Lo scandalo non è durato troppo a lungo? Dopo la tragica commedia della Villa Taverna, la pseudo-intossicazione continuerebbe a infierire nella città eterna?».
La stampa americana continua invece a «montare» e il caso, in pratica però con lo stesso risultato a cui giungono i commenti europei, quello cioè di sottolineare la

ad organizzare un viaggio in intercambio con l'Anticommunist committee «of soviet youth» di Mosca.
Il viaggio degli studenti russi inizierà in ottobre, mentre il gruppo degli studenti italiani partirà il 20 settembre per ritornare l'8 settembre.

La realtà del Paese spinge verso sinistra

Ciò significa dunque il permanere della discriminazione che è appunto la base della relazione di Dominedò. Non si può — come da qualche parte si fa — parlare di discriminazione «bivalente», affermare cioè che si vuol «chiudere» gli occhi su una parte a destra: la discriminazione può essere soltanto a senso unico. Chiusura a sinistra vuol dire apertura a destra; e i fatti lo dimostrano. Paradossale situazione, in cui tutta la realtà del paese muove e evidentemente verso sinistra, la Democrazia cristiana compie di fatto nei comuni quella apertura a destra che non era mai stata fatta fino ad oggi in modo così esteso e così palese. Quali le conseguenze di questa politica? Particolarmente nei comuni ciò significa gestione democratica, politica di maggiore interesse e col maggiore onore per le classi popolari; e tutto ciò avviene mentre in Parlamento, quando si arriva ad affrontare un problema decisivo per lo sviluppo della democrazia in Italia, non si può fare a meno del Pappogio delle sinistre. E' perciò sulla massa dei Comuni che si verifica la maggiore pressione delle forze economiche conservatrici, come dimostrano le cifre fornite dallo stesso De Michelis sul numero dei candidati della «triplice» riusciti eletti nelle varie liste: il 92 per cento dei comuni al di sotto dei 10 mila abitanti! Questa politica porta ad una esplicita contraddizione all'interno dello schieramento governativo: Bartesaghi ha chiesto a questo punto le dichiarazioni di Malagodi al Consiglio nazionale del PLI, nelle quali si pone chiaramente il problema della formazione di un nuovo governo, orientato decisamente a destra. Altro che «solidarietà del centro!».

In questa direzione è necessario stimolare l'iniziativa degli enti locali, e non ostacolarla, come invece in molti casi viene fatto dalle prefetture, per esempio, è necessario affidare l'istruzione di infermiere esperte nel parto indolore e creare in Italia una serie di centri clinici adatti allo scopo; così per le scuole materne, scarse e non regolate da una legge, è necessario provvedere per lo più a pagamento; ne esistono solo 1951 comunali e 12 mila privati, con tre milioni di bambini da ospitare. E nonostante questa situazione deficitaria, gli organismi di assistenza continuano gli asili privati che affliggono migliaia di donne lavoratrici.



L'ambasciatrice Luce ad una festa in costume

di tutta la storia ha convinto tutti che l'illustre inferma, anche se dichiarata di essere guarita, non può più restare ad assolvere l'alto ufficio del paese che da essa si fa rappresentare con un minimo di prestigio in Italia. E si dà ormai per certo che, dopo la crociera nel Mediterraneo, e una breve sosta a Roma, la signora Luce sarà sostituita nella carica.

Un altro punto, che non a caso è stato sollevato negli ultimi tempi, prima della sua partenza, la signora Luce ed egli ha pienamente confermato la diagnosi del professor Rosenbluth, alla fine di cui si è avuto risonanza una forma di epatite.

Messa in relazione con l'accenno del prof. Rosenbluth su una probabile infezione epatica contratta dalla signora Luce durante il soggiorno in Italia, questa dichiarazione del dott. Budzislawski conferma praticamente la tesi che affacciava ieri: che cioè la vera origine dei mali di Clara Booth Luce era ripugnata in una cura speciale di catterizzazione, o meglio destinata a rigenerare rapidamente le perdute energie, cui l'ambasciatrice si sarebbe sottoposta nei mesi più duri del suo lavoro.

E a questo punto, tra le tante ipotesi — non esclusa quella di precedenti lunghe cure arsenicali — si affaccia anche quella di un quadro psicologico che avrebbe contribuito ad aggravare il sintomo. Una ipotesi, per assenza oggettiva, ma relativamente modesta, di tossine arsenicali. E' noto che in un particolare stato psichico, i mali tendono ad aggravarsi. La signora Luce, pensando forse alla suggestione di una lunga tradizione letteraria e di esempi purtroppo presenti anche nella recente storia siciliana — che nel nostro paese vige ancora la legge del Borgia, ha finito per fare (e si dice in Toscana) una trave da un nottino e sulla base di una lieve intossicazione ha inventato chissà quale fantastico complesso ai suoi danni.

Poi venne, rabberciata alla mente delle teorie, l'ipotesi del soffitto. E come è visto, non ci crede nessuno. La situazione, a questo punto, comincia ad essere anche politicamente insostenibile. Il ridicolo, il grottesco

giornalisti parlamentari ricevuti da Merzagora

Il tradizionale «ventaglio» con le firme di tutti i giornalisti parlamentari, è stato offerto ieri mattina al Presidente del Senato, sen. Cesare Merzagora, dalla stampa parlamentare.

Viaggi scambio di studenti fra l'Italia e l'URSS

L'Ufficio turistico e scambi di studenti dell'Unione nazionale universitaria rappresentativa italiana ha comunicato ieri di essere riuscito

LA QUESTIONE DELLE GIUNTE COMUNALI

Per Milano la DC preannuncia una gestione commissariale

Anche ieri la questione delle giunte ha continuato ad interessare gli ambienti politici della capitale pur se l'epicentro delle discussioni e delle trattative, per la Giunta di Milano, è tornato a spostarsi nella capitale lombarda. Dopo i colloqui avuti a Roma il sindaco Ferrari è ripartito ieri da Roma e, appena giunto a Milano, ha avuto immediatamente colloqui con i rappresentanti dei partiti interessati alla formazione della maggioranza. Le posizioni, fino a lunedì, non sembrano destinate a subire profondi mutamenti: se la DC non ritirerà il suo «veto» ambientalista, il Consiglio comunale di Milano, a meno che non si stabilisca una questione di partecipazione politica alla maggioranza.

Un ladro sotto il letto di una donna partoriente

Il malvite è scappato dalla finestra

Un discorso di Colombo sulle prospettive agricole

Necessità di uno sviluppo della riforma - Il peso della rendita fondiaria - Il Senato ha concluso la sessione

Con l'approvazione del bilancio del ministero dell'Agricoltura, dopo il discorso del ministro Colombo, il Senato ha concluso la sessione di lavoro, che riprenderà, dopo le vacanze, solo nel mese di ottobre.

Un discorso di Colombo sulle prospettive agricole

Un ladro sotto il letto di una donna partoriente

Un discorso di Colombo sulle prospettive agricole

Necessità di uno sviluppo della riforma - Il peso della rendita fondiaria - Il Senato ha concluso la sessione

Con l'approvazione del bilancio del ministero dell'Agricoltura, dopo il discorso del ministro Colombo, il Senato ha concluso la sessione di lavoro, che riprenderà, dopo le vacanze, solo nel mese di ottobre.

Un discorso di Colombo sulle prospettive agricole

Un ladro sotto il letto di una donna partoriente

il tempio di Efeso e Caligola nominò senatore il suo cavallo.
Dopo avere affermato che è inconcepibile che una simile avventura sia stata non solo diffusa — sia pure grazie ai giornali del marito della signora Luce «Time» e «Life» — ma accettata come possibile dalla folla, nonatici i pareri conosciuti dei medici e dei fabbricanti di vernici statunitensi e italiani, il giornale francese aggiunge che «altri diplomatici hanno abitato a Villa Taverna prima di lei, e più a lungo, senza mai soffrire della medesima affezione».

testo di tale articolo è risultato il seguente: «La somma di denaro per l'esercizio finanziario 1956-57 alla concessione di contributi a favore degli Enti autonomi locali, della istituzione dei concerti dell'Accademia di Santa Cecilia e di altri enti e istituzioni teatrali e musicali non aventi scopo di lucro ai sensi dell'art. 7 del R. D. legislativo 30 maggio '46 n. 538 e successive disposizioni, è stabilita nella misura del 12 per cento dell'85 per cento dei diritti erariali, di cui alla legge 26 novembre 1955, n. 1109. Introdotti dallo Stato questi spettacoli di qualsiasi genere, coprese le commesse, al netto dell'aggio spettante alla Società italiana autori ed editori».

uscendo in tutta fretta da sotto il letto. Lo sconosciuto, invece di spiegare la sua presenza, si dava precipitosamente alla fuga, gettandosi dalla finestra. La camera era a pianterreno, ma nella caduta egli batteva la testa contro un sasso, rimanendo svenuto.

Un ladro sotto il letto di una donna partoriente

Un ladro sotto il letto di una donna partoriente

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Telefono diretto numero 683-869

L'IMPORTANTE SEDUTA DI IERI A PALAZZO VALENTINI

Morandi (PRI) attacca la D.C. e ribadisce che esiste una maggioranza antifascista

Il consigliere repubblicano ripropone un largo accordo — Le violente dichiarazioni del d.c. Petrucci — L'intervento di Addamiano — La seduta rinvitata a lunedì

(Continuazione dalla 1. pagina)

Il compagno PERRA, fa osservare che è stata posta una questione pregiudiziale e che, se si esclude il d.c. deve comunque pronunciarsi, ma il presidente Andreoli taglia corto impedendo che l'assemblea si esprima e ponendo subito al voto la nomina degli 8 assessori effettivi.

Il primo scrutinio

Allo scrutinio si procede celermente. Il segretario legge a voce alta i nomi dei candidati, estrinando dall'urna le schede bianche, alla volta. Il numero delle schede bianche rende subito chiaro che nessun consigliere ha raggiunto la maggioranza di 23 voti. Quando viene proclamato l'esito della votazione, 23 consiglieri sono risultati: presenti e votati 45. Ai candidati delle sinistre Bongiorno, Fiore, Volpi, Cundari, Mammucari (tutti comunisti), Bruno, Buschi e Arciprete (tutti socialisti) vanno 21 voti ciascuno; ai candidati d.c. Signorelli, Molinari, Petrucci, Boazzeoli, Francini, Poccetti, Sales e al liberale Cutolo vanno 19 voti. Per i comunisti e i socialisti hanno votato le sinistre compatte e un altro consigliere; per i repubblicani il solo Andreoli, il verbale della precedente seduta e che il consigliere L'Eltere può partecipare alla seduta fino alla scadenza dei 15 giorni che ricorrono dal momento della sua nomina ad assessore comunale.

Il compagno PERRA, fa osservare che è stata posta una questione pregiudiziale e che, se si esclude il d.c. deve comunque pronunciarsi, ma il presidente Andreoli taglia corto impedendo che l'assemblea si esprima e ponendo subito al voto la nomina degli 8 assessori effettivi.

Il compagno PERRA, fa osservare che è stata posta una questione pregiudiziale e che, se si esclude il d.c. deve comunque pronunciarsi, ma il presidente Andreoli taglia corto impedendo che l'assemblea si esprima e ponendo subito al voto la nomina degli 8 assessori effettivi.

Il compagno PERRA, fa osservare che è stata posta una questione pregiudiziale e che, se si esclude il d.c. deve comunque pronunciarsi, ma il presidente Andreoli taglia corto impedendo che l'assemblea si esprima e ponendo subito al voto la nomina degli 8 assessori effettivi.

Il compagno PERRA, fa osservare che è stata posta una questione pregiudiziale e che, se si esclude il d.c. deve comunque pronunciarsi, ma il presidente Andreoli taglia corto impedendo che l'assemblea si esprima e ponendo subito al voto la nomina degli 8 assessori effettivi.



«ROULOTTE IN PIAZZA DI SPAGNA» — C'è chi viaggia in aereo chi viaggia in ferrovia e chi viaggia con la sua agenzia. Ecco una «roulotte» trattata dall'auto di un turista in piazza di Spagna. La scarsa disponibilità di stanze negli alberghi non preclude i padroni di questa casa ambulante

INCORAGGIATA DAI CONNUBI D.C.-M.S.I.

Premeditata aggressione fascista contro sei compagni di Esquilino

I teppisti, armati di sassi e bastoni, hanno tentato, senza riuscirci, di penetrare nella sezione - Hanno dimenticato le lezioni ricevute più volte?

Un disgusto e gravissimo episodio di delinquenza premeditata, applicata fascista è avvenuto ieri sera nel rione Esquilino. Un gruppo di una ventina di squadristi armati di sassi e bastoni, hanno tentato di penetrare nella sezione del PCI di via Ferruccio aggredendo sei compagni. La decisa reazione di questi ultimi ha costretto i mascalzoni a desistere dal loro proposito. Inqualificabile è stato il comportamento della polizia la quale, quantunque avvertita della possibilità di un'aggressione da due giorni, non solo non ha disposto alcun servizio di vigilanza, ma è intervenuta solo quando i teppisti avevano avuto tutto il tempo di allontanarsi.

Un disgusto e gravissimo episodio di delinquenza premeditata, applicata fascista è avvenuto ieri sera nel rione Esquilino. Un gruppo di una ventina di squadristi armati di sassi e bastoni, hanno tentato di penetrare nella sezione del PCI di via Ferruccio aggredendo sei compagni. La decisa reazione di questi ultimi ha costretto i mascalzoni a desistere dal loro proposito. Inqualificabile è stato il comportamento della polizia la quale, quantunque avvertita della possibilità di un'aggressione da due giorni, non solo non ha disposto alcun servizio di vigilanza, ma è intervenuta solo quando i teppisti avevano avuto tutto il tempo di allontanarsi.

Un disgusto e gravissimo episodio di delinquenza premeditata, applicata fascista è avvenuto ieri sera nel rione Esquilino. Un gruppo di una ventina di squadristi armati di sassi e bastoni, hanno tentato di penetrare nella sezione del PCI di via Ferruccio aggredendo sei compagni. La decisa reazione di questi ultimi ha costretto i mascalzoni a desistere dal loro proposito. Inqualificabile è stato il comportamento della polizia la quale, quantunque avvertita della possibilità di un'aggressione da due giorni, non solo non ha disposto alcun servizio di vigilanza, ma è intervenuta solo quando i teppisti avevano avuto tutto il tempo di allontanarsi.

Oggi a Roma 435 turisti sovietici

Prevedenti da Le Havre sono giunti ieri sera a Capri 435 turisti sovietici che costituiscono il secondo folto gruppo giunto in Italia in questa estate. Fra essi sono il primo vice direttore della Pravda, Stetukov, intellettuali, ingegneri e studenti. Ieri sera stessa i turisti hanno compiuto un giro della città in autopenibus. Stamani la comitiva giungerà a Roma. Domenica essa compirà il suo giro di esilio in uno Stato democratico.

Il comunicato della segreteria della Federazione comunista

La segreteria della Federazione comunista romana ha emanato ieri sera, a tarda ora, il seguente comunicato: «Un gruppo di teppisti neofascisti ha compiuto questa sera una premeditata aggressione contro la sede della sezione Esquilino del Partito Comunista. Il gruppo di circa 20 persone, alcune decine di loro hanno tentato di penetrare nella sezione, ma sono stati respinti. I teppisti sono rimasti soltanto quattro compagni e due compagne, e li hanno aggrediti all'uscita. La segreteria della Federazione romana denuncia a tutti i cittadini democratici questo nuovo episodio di violenza, che costituisce un gravissimo attentato contro la libertà della Democrazia Cristiana e del MSI sia nel Consiglio comunale che in quello provinciale; invita tutti i partiti democratici a prendere posizione comune contro il rinnovarsi dei tentativi di squadrismo fascista, di modo che il fascismo non possa mai ripresentarsi. Permettendoci di ricordare che la legge della Repubblica, impone tutti i comunisti ad esercitare la massima vigilanza affinché simili episodi non abbiano più a ripetersi. Questa sera alle ore 20 è convocata l'assemblea generale degli iscritti alla sezione Esquilino».

La votazione di ballottaggio

Alle 20,18 cominciano le operazioni per il voto di ballottaggio. Il momento della votazione. Da questo voto possono dipendere le sorti dell'Amministrazione per quattro anni, o almeno l'inizio di una tormentata amministrazione fondata sui fascisti. I ministri della giunta di ballottaggio hanno piegato la scheda subito dopo averla presa, questa volta, invece, si chinano sul banco dopo essersi consultati e scrivono i nomi sulla scheda. Anche il monarchico Greco, che prima aveva messo scheda bianca, scrive prima di piegare la scheda, così come fa anche l'indipendente Addamiano, eletto nella lista del P.M.P. Si vedono chiaramente che il solo repubblicano Morandi voterà scheda bianca. Naturalmente, le sorprese non mancano quando il segretario generale legge le schede in pubblico. In un'aula, evidentemente votata a suo nome, figurano tutti i nomi dei candidati precedenti. fatta eccezione per il giovane d.c. Signorelli, che rimane di stampo, buio in volto e nervosissimo. Invece, per il teppista di pronunciare verbo fino alla fine della seduta.

Bruno e il compagno Fiore. Sono gli otto nomi degli assessori effettivi. ANDREOLI, pronunciata in formula rituale della nomina, accenna a passare al successivo punto all'ordine del giorno (l'elezione degli assessori supplementi), ma il d.c. PETRUCCI si affretta a proporre la sospensione della seduta per 20 minuti.

Bruno e il compagno Fiore. Sono gli otto nomi degli assessori effettivi. ANDREOLI, pronunciata in formula rituale della nomina, accenna a passare al successivo punto all'ordine del giorno (l'elezione degli assessori supplementi), ma il d.c. PETRUCCI si affretta a proporre la sospensione della seduta per 20 minuti.

Bruno e il compagno Fiore. Sono gli otto nomi degli assessori effettivi. ANDREOLI, pronunciata in formula rituale della nomina, accenna a passare al successivo punto all'ordine del giorno (l'elezione degli assessori supplementi), ma il d.c. PETRUCCI si affretta a proporre la sospensione della seduta per 20 minuti.

Bruno e il compagno Fiore. Sono gli otto nomi degli assessori effettivi. ANDREOLI, pronunciata in formula rituale della nomina, accenna a passare al successivo punto all'ordine del giorno (l'elezione degli assessori supplementi), ma il d.c. PETRUCCI si affretta a proporre la sospensione della seduta per 20 minuti.

Bruno e il compagno Fiore. Sono gli otto nomi degli assessori effettivi. ANDREOLI, pronunciata in formula rituale della nomina, accenna a passare al successivo punto all'ordine del giorno (l'elezione degli assessori supplementi), ma il d.c. PETRUCCI si affretta a proporre la sospensione della seduta per 20 minuti.

Bruno e il compagno Fiore. Sono gli otto nomi degli assessori effettivi. ANDREOLI, pronunciata in formula rituale della nomina, accenna a passare al successivo punto all'ordine del giorno (l'elezione degli assessori supplementi), ma il d.c. PETRUCCI si affretta a proporre la sospensione della seduta per 20 minuti.

Bruno e il compagno Fiore. Sono gli otto nomi degli assessori effettivi. ANDREOLI, pronunciata in formula rituale della nomina, accenna a passare al successivo punto all'ordine del giorno (l'elezione degli assessori supplementi), ma il d.c. PETRUCCI si affretta a proporre la sospensione della seduta per 20 minuti.

Bruno e il compagno Fiore. Sono gli otto nomi degli assessori effettivi. ANDREOLI, pronunciata in formula rituale della nomina, accenna a passare al successivo punto all'ordine del giorno (l'elezione degli assessori supplementi), ma il d.c. PETRUCCI si affretta a proporre la sospensione della seduta per 20 minuti.

Gli eletti di sinistra

Gli scrutatori si affannano nel conteggio, che sta diventando evidentemente molto complesso. Sorpresa desta il fatto che tre consiglieri della sinistra hanno avuto 22 voti, uno in più della precedente votazione e due in più di quanti sono i consiglieri comunisti, il socialista Arciprete, il comunista Petrucci e il socialista Poccetti. Sorpresa anche per il liberale Cutolo 22 voti, per l'altro candidato d.c. Signorelli 21 voti.

Gli scrutatori si affannano nel conteggio, che sta diventando evidentemente molto complesso. Sorpresa desta il fatto che tre consiglieri della sinistra hanno avuto 22 voti, uno in più della precedente votazione e due in più di quanti sono i consiglieri comunisti, il socialista Arciprete, il comunista Petrucci e il socialista Poccetti. Sorpresa anche per il liberale Cutolo 22 voti, per l'altro candidato d.c. Signorelli 21 voti.

Gli scrutatori si affannano nel conteggio, che sta diventando evidentemente molto complesso. Sorpresa desta il fatto che tre consiglieri della sinistra hanno avuto 22 voti, uno in più della precedente votazione e due in più di quanti sono i consiglieri comunisti, il socialista Arciprete, il comunista Petrucci e il socialista Poccetti. Sorpresa anche per il liberale Cutolo 22 voti, per l'altro candidato d.c. Signorelli 21 voti.

Gli scrutatori si affannano nel conteggio, che sta diventando evidentemente molto complesso. Sorpresa desta il fatto che tre consiglieri della sinistra hanno avuto 22 voti, uno in più della precedente votazione e due in più di quanti sono i consiglieri comunisti, il socialista Arciprete, il comunista Petrucci e il socialista Poccetti. Sorpresa anche per il liberale Cutolo 22 voti, per l'altro candidato d.c. Signorelli 21 voti.

Gli scrutatori si affannano nel conteggio, che sta diventando evidentemente molto complesso. Sorpresa desta il fatto che tre consiglieri della sinistra hanno avuto 22 voti, uno in più della precedente votazione e due in più di quanti sono i consiglieri comunisti, il socialista Arciprete, il comunista Petrucci e il socialista Poccetti. Sorpresa anche per il liberale Cutolo 22 voti, per l'altro candidato d.c. Signorelli 21 voti.

Gli scrutatori si affannano nel conteggio, che sta diventando evidentemente molto complesso. Sorpresa desta il fatto che tre consiglieri della sinistra hanno avuto 22 voti, uno in più della precedente votazione e due in più di quanti sono i consiglieri comunisti, il socialista Arciprete, il comunista Petrucci e il socialista Poccetti. Sorpresa anche per il liberale Cutolo 22 voti, per l'altro candidato d.c. Signorelli 21 voti.

Gli scrutatori si affannano nel conteggio, che sta diventando evidentemente molto complesso. Sorpresa desta il fatto che tre consiglieri della sinistra hanno avuto 22 voti, uno in più della precedente votazione e due in più di quanti sono i consiglieri comunisti, il socialista Arciprete, il comunista Petrucci e il socialista Poccetti. Sorpresa anche per il liberale Cutolo 22 voti, per l'altro candidato d.c. Signorelli 21 voti.

Gli scrutatori si affannano nel conteggio, che sta diventando evidentemente molto complesso. Sorpresa desta il fatto che tre consiglieri della sinistra hanno avuto 22 voti, uno in più della precedente votazione e due in più di quanti sono i consiglieri comunisti, il socialista Arciprete, il comunista Petrucci e il socialista Poccetti. Sorpresa anche per il liberale Cutolo 22 voti, per l'altro candidato d.c. Signorelli 21 voti.

Gli scrutatori si affannano nel conteggio, che sta diventando evidentemente molto complesso. Sorpresa desta il fatto che tre consiglieri della sinistra hanno avuto 22 voti, uno in più della precedente votazione e due in più di quanti sono i consiglieri comunisti, il socialista Arciprete, il comunista Petrucci e il socialista Poccetti. Sorpresa anche per il liberale Cutolo 22 voti, per l'altro candidato d.c. Signorelli 21 voti.

Indagando notai ruba 200 mila lire

Apprendendo dell'ingenuità di un ragazzo di 16 anni tre

Due scimmie in libertà catturate dai vigili

Quando i vigili del fuoco verso le 11 di ieri, hanno sentito un rumore insolito in un giardino di viale Mazzini, hanno

Una fumata di mille colori apre la "Festa de noantri"

Questa sera alle ore 17, alla presenza delle Autorità cittadine in piazza G. Belli - Casa di Dante - sarà inaugurata la "Festa de noantri" organizzata dall'ENAL di Roma

Gravemente ustionato da una scarica elettrica

Verso le 12,30 di ieri è stato ricoverato in osservazione al Policlinico Luigi Di Donzico di 26 anni, ustionato da una violenta scarica elettrica. Lo

Grave infortunio al Mattatoio

Un grave infortunio sul lavoro è avvenuto la scorsa notte nel recinto del Mattatoio. Verso le 2,15 alcuni facchini erano intenti a scaricare da un camion delle vitelle macellate di recente. Ad un tratto uno dei capi di bestiame è sfuggito

Tutti per la C.G.I.L. alla filiale Lancia

Un significativo successo è stato riportato dalla sede unitaria delle sezioni per il rinnovo della Commissione interna, avvenute in questi giorni alla filiale Lancia di Roma.

Il decreto alla firma del ministro

E' alla firma del ministro dell'Agricoltura il decreto relativo all'apertura della caccia, che sarà emanato entro il 25 settembre. Il decreto è stato da più parti sollecitato l'apertura della caccia viene fissata al 2 settembre. La ragione principale dell'adozione di tale data è da ricercarsi nel fatto che il ministero dell'Agricoltura desidera tutelare quanto più possibile la poca selvaggina mobile e stanziale sopravvissuta alle insidie del gelo e dei braccatori, tanto più che quest'anno le caviglie, a causa del maltempo hanno subito un notevole danno. La data di apertura sarà unica per tutte le selvagge.

CONVOCAZIONI

Partito I rappresentanti della proposta della legge della città di Roma sono convocati per il giorno di lunedì 23 luglio 1956, alle ore 10,30, in via Bocca di Leone 23.

TUTTA LA CITTA' NE PARLA

Comuni e zone di tutta Roma parlano con sincero entusiasmo della famosa brillantina RINOVA.

LE MODALITA' DELLA MANIFESTAZIONE DI MARTEDI'

Modifiche dell'orario dei treni per lo sciopero dei ferrovieri

Dettagliate norme tecniche impartite al personale — Durante lo sciopero i lavoratori si riuniranno alla C.d.L.: interverrà Massini

Nel quadro dello sciopero... La Segreteria della Fiom provinciale... Una lettera della Fiom per la vertenza al Rizzoli

I problemi del traffico in una riunione dell'A.C. Il 24 luglio, alle ore 19, nella Sala del Circolo della Stampa...

UN GIOVANE IERI MATTINA IN PIAZZA DEL PIGNETO

Scende in corsa da una vettura e viene orrendamente stritolato

La sciagura è avvenuta sulla linea della Stefer nei pressi del Ponte Castilino alle 6.50 - L'inutile frenata del conducente

Una spaventosa sciagura è avvenuta ieri mattina in piazza del Pigneto... Un altro mortale incidente è avvenuto...

Assegnati i premi alle Compagnie di prosa La Presidenza del Consiglio dei ministri...

La Stampa italiana insedierà il 6 agosto il Presidente La Federazione Nazionale della stampa italiana...

Protesta al Poligrafico contro lo "sfollamento"

La presa di posizione del sindacato e dello attivo dei lavoratori dei tre stabilimenti

La Segreteria della Federazione provinciale dei poligrafici... La direzione della azienda...

Atterra fortunatamente un reattore a Fiumicino

L'aereo si è danneggiato uscendo dalla pista in costruzione — Il pilota è incolpe

Un aereo militare... Il pilota è incolpe... La pista in costruzione...

Grave un ciclista investito da una vespa

Un grave incidente stradale è avvenuto ieri alle 16.30 in via Nomentana...

L'ORRIBILE TRAGEDIA DI VIA PAGANINI 7

Forse si svolgeranno stamane le esequie del banchiere ucciso

Un supplemento di autopsia - Le numerose rivelazioni fatte da Gloria Fontana

I funerali di Aldo Lupo, il direttore dell'Istituto di via Paganini...

La donna ha rivelato anche un aspetto finora ignorato della vicenda, riguardante l'attività del Lupo...

TEMPO DI FELICITA' - Una recente foto di Gloria Fontana



Una recente foto di Gloria Fontana

La Rovere, figurerebbe Aldo Lupo... Su queste e sulle altre affermazioni...

Un annuncio di querela L'Avvocato Filippo Brusca ha diffuso in serata una refina...

Inaugurazione della sede dell'Unione artigiani Domenica 22 luglio alle ore 10...

PICCOLA CRONACA La bella mugnala al Delle Terrazze...

Il giorno Oggi, sabato 21 luglio... Nel 24 luglio, alle ore 19, nella Sala del Circolo della Stampa...

Il giorno Oggi, sabato 21 luglio... Nel 24 luglio, alle ore 19, nella Sala del Circolo della Stampa...

Il giorno Oggi, sabato 21 luglio... Nel 24 luglio, alle ore 19, nella Sala del Circolo della Stampa...

Il giorno Oggi, sabato 21 luglio... Nel 24 luglio, alle ore 19, nella Sala del Circolo della Stampa...

Il giorno Oggi, sabato 21 luglio... Nel 24 luglio, alle ore 19, nella Sala del Circolo della Stampa...

Il giorno Oggi, sabato 21 luglio... Nel 24 luglio, alle ore 19, nella Sala del Circolo della Stampa...

Il giorno Oggi, sabato 21 luglio... Nel 24 luglio, alle ore 19, nella Sala del Circolo della Stampa...

Il giorno Oggi, sabato 21 luglio... Nel 24 luglio, alle ore 19, nella Sala del Circolo della Stampa...

Il giorno Oggi, sabato 21 luglio... Nel 24 luglio, alle ore 19, nella Sala del Circolo della Stampa...

GLI SPETTACOLI

LE PRIME CINEMA

Occhio di lince Occhio di lince è un diletto investigatore privato che, influenzato dalla letteratura gialla...

Lo zingaro barone Tratto da un'opera di Strauss, Lo zingaro barone è un film medievale...

TEATRI

Oggi la «Traviata» alle Terme di Caracalla Oggi alle 21, replica della «Traviata» di G. Verdi...

COLE OPIPO: Grande Cln di Riviste... VILLA ALDOBRANDINI: Teatro di Roma...

CINEMA-VARIETA' Alhambra: Il tesoro di Montezuma... Alibi: Chiusura estiva...

ARENE Apollo: Vacanze a Parigi con E. Costantine... Arena: La laguna della morte...

COMMERCIALI E 12 V. ARTIGIANI... OROLOGI SVIZZERI... ANUNCI SANITARI

ESQUILINO Venere... ANUNCI SANITARI

GIOLLINO il gelato del Bambino

GLI AVENTI SPORTIVI

TOUR DE FRANCE: UN'ALTRA TAPPA VELOCE CHE HA SCONVOLTO ANCORA LA CLASSIFICA GENERALE

Thomin vince in volata e Wagtmans veste di giallo

Un vero leader

(Dal nostro inviato speciale) AIX-EN-PROVENCE, 20. — Ora, il «TOUR» ha un leader, e una certa solidità è Wagtmans, una volta che pelle, un caro amico non è; ma l'agitazione non gli manca, è abbastanza forte, è abbastanza furbo.

• Oggi è giorno di riposo, perciò il «Tour» comincia domani perchè gli atleti già si perdono per strada: cascano dall'albero della classifica come pere mature gli atleti del «Tour» e il caldo accelera i tempi. Se fin qui i distacchi sono stabiliti sul quarto d'ora da domani si potranno fissare sulla mezz'ora. Il gioco del pronostico, naturalmente, è sempre aperto.

Con le molle

(Dal nostro inviato speciale) AIX-EN-PROVENCE, 20. — Tempo d'estate. Sfolgora il sole. Il cielo ha il colore del vetro. Tutto sta a cadere. Dietro le spalle piende il più delle volte di uomini, i caffè e i «casinos» di Montpellier si aprono come golfisti mistici dove la luce è calda e morbida. È un'impresione di un flutto misterioso, che fa venire voglia di mettersi a mollo nel sole, in grandi freschi letti, pieni di sogni dolci.

Deflippi, Giudici e Baffi. La pronta rincorsa di Gaul annulla l'azione di Bahamontes. Ora la corsa è viva brillante: veloce, eccitata, una forte azione di Barbotin, che trascina Privat, Nollen, Bover, Thomin, Scodeller. All'investimento prima Padovan, Walkowiak, Baffi, Deflippi, Barbosa, Laureti, Forestier, Rolland, Botella, Scribante, Darrigade, Bahamontes, Voorting, e poi Signenza, Van der Puyem, Wagtmans. Picot, Brankart, Quentin, Fornara, Dolhata, Datto, Giudici, Vittoria, Geminiati, Ockers, Bartolo, Deledda, Gaul, Lora, Caputi.

Il parere di Binda

AIX EN PROVENCE, 20. — Binda è come i fatti dei porti che si accendono e si spengono. Ieri era allegro, Binda. Oggi è amareggiato. Dice Binda: «Monti e Coletto, per non dire di Fornara, sono le forze del giorno di oggi. Ma il dubbio convincere che Monti ha cert'ho? Ce li ha Coletto? E Fantini è un atleta da volate?».

Oggi la grande prova per Ribot



ASCOT, 20. — Il cavallo della razza Dormello-Oglata, Ribot, che parte come favorito nella più grande corsa europea, la «King George VI and Queen Elizabeth Stakes» che si correrà domani colto in una pausa dell'allenamento

NELLA PRIMA GIORNATA DELLA FINALE EUROPEA DI DAVIS: ITALIA-SVEZIA 2-0

Vittorioso esordio di Pietrangeli e Merlo che battono gli svedesi Davidson e Schmidt

Il giovane tennista romano ha dominato il numero uno svedese mentre Giuseppe Merlo si sbarazzò del numero due dimostrando di essere tornato in ottima forma

BAASTAD, 20. — L'Italia conduce per 2 a 0 sulla Svezia dopo la prima giornata della finale del Grande Slam. Merlo ha vinto la prima partita in un incontro di tre set, 6-1, 6-4 e nel secondo Merlo si è sbarazzato del giovane Schmidt per 5-7, 6-2, 7-5, 6-1.

Il campo dei partenti

(I quattro anni hanno un aggravio di 14 libbre al peso): RIBOT (4.130 libbre) montato da Enrico Camiel della razza Dormello-Oglata (Italia); TURUN (4.130 libbre) montato da Charlie Smitske di Marcel Boussac (Francia); DAEMON (4.130 libbre) montato da Gus Lewis (Gran Bretagna); ROSEAR (3.116 libbre) montato da Van Der Driessche, di Madame Du Bols (Belgio); CHANTLEY (3.116 libbre) montato da Edgar Britt, di Mrs. E. Foster (Gran Bretagna); TORDAI (3.116 libbre) montato da Van Der Driessche, di Madame Du Bols (Belgio); CASH AND COURAGE (3.116 libbre) montato da Ed Smith (Gran Bretagna); PATRAS (3.116 libbre) montato da F. Palmer di George Wildenstepf (Francia); HIGH VELEP (3.116 libbre) della razza Elisabetta d'Inghilterra (Gran Bretagna).

STASERA SUL RING DEL COMUNALE DI BOLOGNA

"Bella,, fra Gavicchi e Neuhaus

Il campione d'Europa dei pesi massimi, Francesco Cavicchi, e il campione italiano, Heinz Neuhaus, saliranno stasera sul ring del Comunale di Bologna per definire una questione di superiorità. Cavicchi è il più degno di regnare del titolo continentale di campione d'Europa del secondo anno.



L'arma migliore di Neuhaus è l'uppercut destro ma «Cesco» saprà ben controllare questo suo essenziale colpo con finte di gambe e spostamenti laterali del corpo, rientrando con destra alla macella e ganci al fegato. Cavicchi ha dimostrato durante il soggiorno romano di essere in smaglianti condizioni di forma e contro il «martello di Dortmund» dovrà dimostrare ai tecnici ed al pubblico italiano di essere meritevole del titolo di campione d'Europa del secondo anno.

SONO CONTINUATI A MILANO I CAMPIONATI SU PISTA

A Beghetto e Moneta i primi due titoli di velocità allievi e stayers dilettanti

MILANO, 20. — I campionati ciclistici in corso di svolgimento sulla pista del Vigorelli hanno laureato questa sera i primi due campioni d'Italia allievi, Beghetto e Moneta (stayers dilettanti).

LE CLASSIFICHE

Table with 2 columns: ORDINE DI ARRIVO and CLASSIFICA GENERALE. Lists names and times of cyclists.

LE SCHEDE FIRMATE DA 50 MILA ELETTORI CONSEGNATE AL SENATORE MERZAGORA

MARTEDI' TRENI FERMI PER 24 ORE IN TUTTA ITALIA

Presentato il progetto di iniziativa popolare per un'amnistia nel decennale della Repubblica

I ferrovieri si preparano allo sciopero Prossima "fermata" nei Monopoli di Stato

E' il primo progetto di legge di iniziativa popolare nella storia della Repubblica italiana - Le firme raccolte in tutta Italia - Quando il progetto andrà in discussione

Oggi conferenza stampa di Massini - I motivi dell'astensione di due ore il 31 luglio nei Monopoli di Stato a causa dell'alteggiamiento del governo

Nel pomeriggio di ieri una delegazione composta da 86 socialisti, 45 democristiani, 11 repubblicani e 11 indipendenti, si è riunita nella sede del Senato Merzagora, per presentare il progetto di legge di amnistia in occasione del decennale della Repubblica, corredato delle 50 mila firme di elettori prescritte a norma dell'art. 71 della Costituzione.

Si tratta del primo progetto di legge di iniziativa popolare che viene avanzato da quando la Costituzione introdusse questa nuova norma. Il compagno Merzagora, presidente del Senato, ha illustrato al presidente del Senato la necessità che nel decimo anni-

versario della proclamazione della Repubblica si dia un atto generale di clemenza, il quale ponga fine a tanti dolorosi casi determinati in gran parte dalla guerra e dalle sue conseguenze e pacifichi gli animi degli italiani. Il progetto di legge presentato è sottoscritto da 50 mila cittadini italiani, ciascuno dei quali ha dovuto presentare il suo certificato elettorale ed apporre la propria firma davanti ad un notaio: vale quindi la pena di elencare in questa occasione le province dove sono state raccolte tali firme.

Esse sono praticamente tutte le province italiane: Alessandria (108), Aosta (204), Arezzo (960), Bari (435), Bologna (6.507), Brescia (1.309), Brindisi (51), Catania (802), Chieti (57), Ferrara (2.747), Firenze (1.741), Foggia (515), Forlì (824), Genova (776), Go-

della cosiddetta "legge vigente", contratto collettivo 3 gennaio 1956.

3) In quale epoca e d'intesa con quali Confederazioni dei lavoratori è stato disposto l'elenco delle specialità di cui si serve l'INAM per le note limitazioni.

4) Le ragioni che hanno impedito l'INAM ed il Ministero del Lavoro, in più di un decennio, di ultimare gli "studi" per il Regolamento alla legge istitutiva 11 gennaio 1943 n. 138.

I ferrovieri di tutta Italia si apprestano ad attuare lo sciopero nazionale della categoria proclamato dai sindacati di ogni tendenza. Lo sciopero, che verrà effettuato dalle ore 0,01 di martedì prossimo fino alle ore 24 della stessa giornata, è stato deciso in seguito alla ripulsa governativa delle rivendicazioni riguardanti il nuovo regolamento del personale, le nuove tabelle di stipendio, l'appliquazione degli scatti di anzianità, le competenze assessorie.

Per illustrare i motivi dello sciopero, il segretario del SFL Cesare Massini terrà oggi alle 16,30 una conferenza stampa nella sede del sindacato in via Venezia.

Un'altra vasta categoria di pubblici dipendenti è costretta a scendere in campo con l'astensione dal lavoro; quella del personale dei monopoli di Stato.

La segreteria nazionale del Sindacato Monopoli di Stato ha proclamato la sospensione del lavoro per la durata di

due ore in tutti gli uffici, fabbriche ed uffici dei monopoli di Stato per martedì 31 luglio.

Tale sciopero è dovuto al persistente atteggiamento del governo alla soluzione dei problemi economico-giuridici dei lavoratori dei Monopoli di Stato, malgrado le ufficiali assicurazioni del sottosegretario on. Bozzi per la soluzione di una parte delle rivendicazioni avanzate, alle quali non è seguita alcuna concreta misura.

Nei giorni scorsi, la segreteria del Sindacato aveva compiuto un ultimo tentativo per giungere ad un accordo chiedendo un colloquio ai ministri delle Finanze e del Tesoro, sottolineando la possibilità di giungere ad una certa e positiva soluzione della vertenza in corso nei problemi:

a) aumento del 50% dei premi di rendimento industriale e salariale;

b) estensione del premio mensile di rendimento industriale e salariale;

c) congelamento nello stipendio e nella paga di una quota mensile del premio di rendimento;

d) diritto a 30 giorni di ferie annuali per tutto il personale salariale, fermo restando l'impegno per l'immediata attuazione della revisione dell'attuale stato giuridico. La richiesta stessa è motivata dalla esigenza imposta dal progressivo aggravamento del ritmo del lavoro e dal maggiore sforzo psico-fisico richiesto ai lavoratori dalla meccanizzazione e dall'automazione degli impianti di lavorazione.

e) riduzione dell'orario di lavoro a 40 ore settimanali lasciando invariato il trattamento economico;

f) accoglimento delle moderate richieste avanzate dai gruppi A-B-C-R-ST ed avventive (tecniche ed amministrative) perché l'ordinamento delle carriere del personale sia in linea con le norme applicabili alle particolari esigenze funzionali dell'Azienda;

g) correttezza e giusta applicazione del D.P.R. 11 gennaio 1954 n. 19 sul congelamento totale del trattamento economico del personale statale, la cui attuazione provoca il sovvertimento ed il caos nel campo delle retribuzioni, punteggiate e diritti acquisiti dal personale. In particolare si chiede che sia riconosciuto — ai fini della determinazione degli scatti — tutto il servizio comunque prestato (permanente o temporaneo) prescindendo dagli avanzamenti e dalle promozioni eventualmente avvenute nel corso della carriera del dipendente;

h) adeguamento dell'attuale contributo mensa;

i) concessione al personale a carattere stagionale del rateo delle ferie annuali, del premio di rendimento e della razione gratuita di tabacchi;

l) sollecita ed equa soluzione del nuovo provvedimento dei soprassoldi.

Il testo della proposta di legge

1) Il Presidente della Repubblica è delegato a concedere amnistia:

a) per tutti i reati commessi in occasione o comunque in relazione ai fatti bellici ed alle lotte politiche e sociali, verificatisi in Italia tra il 25 luglio 1945 ed il 18 giugno 1946, anche fuori dei casi di commissione previsti dall'art. 45 C.P.I.;

b) per i reati politici e per tutti quelli commessi in relazione o in occasione di scioperi, conflitti di lavoro, moti popolari, pubbliche dimostrazioni o comizi in data successiva al 18 giugno 1946;

c) per i reati previsti dagli articoli 290, 341, 342, 344 del C.P.;

d) per i reati militari di assenza dal servizio previsti dagli articoli 146, 147, prima parte e 151 del codice penale militare di guerra, iniziati tra il 10 giugno 1940 ed il 15 aprile 1946, in quanto non siano stati compresi in precedenti decreti di amnistia.

2) Il Presidente della Repubblica è delegato a concedere:

a) l'indulto di cui alla lettera b) dell'art. 2 del Decreto Presidenziale 1942-1953, n. 922, a coloro che appartengono al Corpo Italiano di Liberazione;

b) l'indulto per ogni altro reato limitatamente a pene detentive non superiori a 3 anni e a pene pecuniarie non superiori a L. 500.000 (trecentomila); riducendosi di altrettanto le pene superiori.

3) La presente legge entra in vigore nel giorno della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» della Repubblica.

Una vettura a reazione sovietica

MOSCA, 20. — La Pravda rende noto oggi che una vettura a reazione costruita dalle officine automobilistiche Gorki potrebbe raggiungere la velocità di 500 chilometri orari «in condizioni stradali appropriate».

La particolarità di questa vettura consiste nel fatto che il motore situato nella parte posteriore, non è collegato meccanicamente alle ruote, la propulsione è infatti data dalla spinta a gas.

Approvata la legge per l'assistenza agli artigiani

Ieri la commissione Lavoro della Camera ha approvato con il voto favorevole del comunista e dei socialisti la legge per l'estensione dell'assistenza sanitaria obbligatoria agli artigiani.

Nella dichiarazione di voto del compagno Gelmini sono

Una vettura a reazione sovietica

MOSCA, 20. — La Pravda rende noto oggi che una vettura a reazione costruita dalle officine automobilistiche Gorki potrebbe raggiungere la velocità di 500 chilometri orari «in condizioni stradali appropriate».

La particolarità di questa vettura consiste nel fatto che il motore situato nella parte posteriore, non è collegato meccanicamente alle ruote, la propulsione è infatti data dalla spinta a gas.

Approvata la legge per l'assistenza agli artigiani

Ieri la commissione Lavoro della Camera ha approvato con il voto favorevole del comunista e dei socialisti la legge per l'estensione dell'assistenza sanitaria obbligatoria agli artigiani.

Nella dichiarazione di voto del compagno Gelmini sono

Viaggiatori attenzione!

Il traffico ferroviario in tutta Italia resterà completamente fermo per l'intera giornata di martedì 21 luglio, da mezzanotte a mezzanotte.

I treni viaggiatori che alle ore 24 di lunedì saranno in viaggio, raggiungeranno la prima stazione di interconnessione con la rete, ma non partiranno affatto ed effettueranno invece la normale partenza il giorno successivo.

I treni merci verranno arrestati nelle più prossime stazioni e verranno spostati su binari di recupero fino al momento della cessazione dello sciopero.

400 «dimissioni volontarie» chieste alla Cartiera di Foggia

FOGGIA, 20. — Il sig. Tattafioro, direttore dell'azienda Cartiera di Foggia dell'Istituto Poligrafico dello Stato, ha informato ieri i componenti della Commissione interna di voler procedere alla smobilizzazione della fabbrica attraverso le «dimissioni volontarie» di 400 unità, minacciando massicci licenziamenti in caso non venissero annunciate sufficienti «dimissioni volontarie».

La Direzione ha precisato poi che tali dimissioni rappresentano la prima fase del processo di smobilizzazione che potrebbe in poche settimane ridurre la fabbrica di ben 900 unità lavorative.

Sei ragazzi tragicamente periti fra le onde del mare e nel Po

Frana sul Po uno spiazzo erboso sotto i piedi di cinque bambine mentre giocano a girotondo: una di esse è affogata

Tre bambine e tre giovanetti sono periti ieri in varie località di mare e nel fiume Po.

Una scampagnata di una quarantina di bambine lungo gli argini del Po, iniziata lievemente, si è conclusa con un primo tragico bilancio: cinque bambine sono precipitate nel fiume e mentre quattro potevano essere tratte in salvo, una in balia dei gorghi, è annegata. Il corpo del giovane vittima è stato recuperato solo stamane dopo affannose ricerche a più di un chilometro di distanza dal luogo della sciagura. Il fatto è avvenuto presso la località di Caselle Landi a 70 chilometri circa da Milano.

Un gruppo di bambine staccatosi dalla comitiva diretta al mare, si è spaventato dallo spavento del delincente dall'acqua per giocare il girotondo. Improvvisamente una falda di terreno sul quale erano le bambine si spaccava e precipitava in un fiume travolgendo le bambine.

In preda alla corrente in quel punto gonfia e impetuosa le piccole si dibattevano disperatamente. Una delle religiose, che stava cercando con coraggio si lanciava nel fiume e dopo molti sforzi riusciva a trarre in salvo Francesca Cesari e Teresina Contardi che stavano annegando. Animosamente sull'orlo del tempio della suora una ragazza appena dodicenne si tuffava nella corrente riuscendo a trarre alla riva altre due sue compagne: Marianna Mazzotti e Giovanna Azzighi. Un'altra bambina purtroppo risultava mancante. Si tratta di Carla Bonfanti. Ogni tentativo per rintracciarla è stato vano. La stessa giornata fu anche travolgente le bambine.

In preda alla corrente in quel punto gonfia e impetuosa le piccole si dibattevano disperatamente. Una delle religiose, che stava cercando con coraggio si lanciava nel fiume e dopo molti sforzi riusciva a trarre in salvo Francesca Cesari e Teresina Contardi che stavano annegando. Animosamente sull'orlo del tempio della suora una ragazza appena dodicenne si tuffava nella corrente riuscendo a trarre alla riva altre due sue compagne: Marianna Mazzotti e Giovanna Azzighi. Un'altra bambina purtroppo risultava mancante. Si tratta di Carla Bonfanti. Ogni tentativo per rintracciarla è stato vano. La stessa giornata fu anche travolgente le bambine.

Quattro operai sepolti e uccisi da una frana provocata da rudimentali sistemi di lavoro

Caricavano sacchi di calce a ritmo accelerato con il sistema del passamano - E' crollata una parete vicino a un fossato nel quale sono caduti tutti gli operai che sono stati sepolti da cumuli di terriccio e detriti

DALLA NOSTRA REDAZIONE

NAPOLI, 20. — Quattro operai sono rimasti uccisi questa mattina in una ennesima sciagura edilizia. La tragedia si è andata svolgendo fino a quel momento tenuto conto del mero di fondazione, si è poi riversato nel fossato, seppellendo i quattro muratori che erano rimasti vivi.

La tragedia si è svolta nei giorni scorsi da Napoli sul luogo del disastro. Le loro operazioni si sono svolte alla presenza degli operai superstiti, che hanno assistito ai lavori di scavamento sul posto. I segni visibili di una assurda speranza. Poi è venuta fuori alla luce la prima vittima, quella di un giovane di trentatré anni, il muratore Tommaso Primo, che al momento della sciagura si trovava sul punto più alto del fossato, sul quale si era chinato a caricare un sacco di calce. Morto lui, come avrebbero potuto non esserlo anche i suoi tre sventurati compagni di lavoro.

È l'estrazione del primo cadavere a quella del secondo è passato un tratto assai lungo di tempo: un'ora circa. Quindi è venuta alla luce la salma di un ragazzo, Domenico Marrese, di 25 anni, seguito pochi minuti dopo, dal cadavere di un altro giovanissimo: il ventiquenne Michele Bracco, che solo ieri era riuscito ad attraversare il fossato. L'appaltatore Gargiulo, l'ultimo cadavere — quello di Giuseppe Esposito — è stato estratto alle 15,15. Le operazioni di scavo sono durate fino a ieri, quando tutti i lavoratori morti aveva o una madre, o una sposa, o dei familiari cui provvedere.

Sulle cause della sciagura nulla ancora è emerso di sicuro. Si propendeva almeno a credere che il crollo si sia provocato dalle vibrazioni che dal suolo della strada (sulla quale si svolgeva un intensissimo traffico di autotreni pesanti) si ripercuotevano sulle pareti frontali del recinto di fondazione. L'estrema prossimità della strada alla fabbrica in costruzione rende abbastanza plausibile questa ipotesi.

RUGGERO GUARINI



VICO EQUENSE - I viali del fuco estraggono le salme degli operai uccisi

L'accordo per la vertenza dei contadini

(Continuazione dalla 1. pagina)

La CISL, che avrebbe dovuto essere votata oggi, al termine dell'esame del bilancio del Lavoro, il ministro Vigorelli, infatti, comunicerà, per quanto si riferisce alla pensione ai mezzadri e al c.d.c., che il governo è d'accordo con le proposte di legge e i progetti relativi siano stati approvati. Per la parte della commissione competente della Camera, che si ritiene si riunirà a questo scopo anche durante il periodo delle ferie parlamentari.

Sul raggiunto accordo sono state rilasciate numerose dichiarazioni: da Di Vittorio e da Santi per la CGIL, da Parisi per la CISL, da Vanni per l'UIL, dal ministro Vigorelli, dal presidente della Confagricoltura Gaetani.

Dal complesso dell'accordo, emerge in modo evidente che l'industria dei lavoratori della terra e le lotte avanzate condotte in tutto il paese, e in particolare in Val Padana e nelle zone mezzadrili — in queste quattro ultime settimane hanno costretto la Confagricoltura ad abbandonare la propria intransigenza di principio e di attacco alle conquiste dei lavoratori e ad accedere alla trattativa sulle più importanti rivendicazioni avanzate. Per la parte dell'accordo che riguarda i braccianti, esso sancisce lo avviamento delle trattative per i contratti nazionali e provinciali partendo dalla situazione preesistente con l'impegno di migliorarli e stabilizzarli; gli assegnati familiari saranno aumentati a partire dal primo ottobre, mentre per quanto riguarda la monda, l'esplo delle trattative che inizieranno dopodomani a Milano si presenta ancora incerto.

E' noto infatti che i produttori riscolti hanno preziosamente chiesto al governo di intervenire in modo concreto. L'agenzia ARI informava appunto ieri che il ministro Medici avrebbe disposto uno stanziamento «speciale» di 100 milioni per l'attuazione del compenso ai lavoratori addetti alla monda del riso; e evidente però che saranno disposti ad assumere anche impegni diretti, sarà molto problematico un accordo.

Per quanto riguarda i mezzadri, l'impegno che il governo prenderà oggi con le preannunciate dichiarazioni di Vigorelli sul ripristino della pensione, che come è noto fu soppressa nel 1923 dal fascismo, rappresenta un indubbio successo su uno degli obiettivi dell'agitazione mezzadrile, sostenuto con particolare vigore da tutte le organizzazioni sindacali. Per quel che si riferisce all'accordo, la Confagricoltura ha voluto porre limiti assurdi che i sindacati hanno accettato al fine di non compromettere la composizione generale della vertenza; questo il giudizio che si dava ieri nei circoli delle organizzazioni mezzadrili. Le trattative si sono svolte con il compagno Lido Tremolanti, segretario della Federazione — debbono affrontare immediatamente le vertenze che si trasciungono da anni e che si riferiscono ad esempio alla ripartizione delle spese derivanti dalla introduzione della meccanizzazione e di colture che richiedono un elevato impiego di manodopera. Inoltre alla necessità di garantire ai mezzadri adeguate compensi per i danni causati dalle avversità atmosferiche, e di consentire ai mezzadri di accedere al mercato del lavoro. Inoltre alla necessità di garantire ai mezzadri adeguate compensi per i danni causati dalle avversità atmosferiche, e di consentire ai mezzadri di accedere al mercato del lavoro.

Controllo quindi se sei stati inclusi negli elenchi anagrafici e qualora il tuo nome non risultasse nelle categorie dei braccianti fai richiesta di inclusione al collocatore comunale facendoti presente il numero complessivo delle giornate di lavoro svolte alle dipendenze di terzi e attendi la pubblicazione degli elenchi supplementari nell'Albo pretorio del Comune. Qualora la tua richiesta non fosse accolta hai possibilità di ricorrere al Prefetto; in questo caso sarà opportuno che ti rivolga alla Federbraccianti oppure al Servizio INSCA per la necessaria assistenza.

All'incontro che doveva

Risposte ai lettori

IN GRUPPO DI BRACCIANTI - Catanzaro - Indennità di disoccupazione. — Il regolamento, alla legge 29-4-1949 n. 264, stabilisce che per aver diritto all'indennità di disoccupazione i braccianti agricoli devono far valere almeno 150 contributi giornalieri nel biennio precedente la data di presentazione della domanda. Questa norma regolamentare appare in evidente contrasto con la legge la quale stabilisce che si estendono, in quanto applicabili, all'assistenza contro la disoccupazione degli agricoltori, le norme che valgono per gli altri settori.

Poiché negli altri settori il contributo di contribuzione è fissato in un anno di contributi, cioè in 52 contributi settimanali o 12 mensili; e poiché in altre forme assicurative (invalidità, vecchiaia e tubercolosi) la legge stabilisce che un anno di contribuzione per gli agricoltori equivale a 156 giornate per i braccianti agricoli, si deve concludere che il requisito di 150 giornate posto dal Regolamento è arbitrario in quanto contrasta con la legge milanese. Deana Zucchi è quindi inapplicabile.

Se potete far valere gli anzidetti requisiti di 156

Una industriale stritolata da un treno

MANDELLO, 20. — La signora Matilde Bianco di 55 anni titolare di una nota ditta industriale di Mandello Lario è rimasta stritolata da un convoglio ferroviario mentre tentava di attraversare un passaggio a livello, chiuso, sulla linea Lecco-Sondrio.

Il progetto afferma che la legge 28 febbraio 1952, n. 67, che sanciva il divieto di assumere personale salariato di ruolo presso le amministrazioni statali — non si applica nei confronti dei mutilati e invalidi di guerra.

La stessa commissione ha anche approvato il progetto del socialdemocratico Casolarin e Secreto per alcune provvidenze a favore dei perseguitati politici antifascisti e nazisti.

Assistenza e previdenza

UNA UNITA' VI RISPONDE

alla tua richiesta, devi allora inoltrare immediatamente domanda all'Istituto del Lavoro e contemporaneamente alla sede provinciale dell'INPS. Tu a tuo rischio e pericolo potrai recuperare più di cinque anni di contributi, in quanto in base alle disposizioni di legge tu sei iscritto da sei mesi e sei dopo trascorsi cinque anni dal giorno in cui sono dovuti e che, dopo lo stesso termine, non possono essere ritenuti validi, nemmeno se versati dallo stesso datore di lavoro inadempiente.

ANTONIO SANDELLI - Pesea Fiorentina (Grosseto) - Assegni familiari. — Soltanto una disposizione interna dell'INPS e non una norma di legge, limita l'effettivo numero di assegni familiari che possono essere intervenuti durante l'anno, all'anzianità del lavoratore, a quello in cui le variazioni stessi si sono verificate.

Se il tuo datore di lavoro è venuto nella determinazione di provvedere al versamento dei contributi, deve farne regolare richiesta al INPS su apposito modulo. Se invece non vuole aderire

Assistenza e previdenza

UNA UNITA' VI RISPONDE

alla tua richiesta, devi allora inoltrare immediatamente domanda all'Istituto del Lavoro e contemporaneamente alla sede provinciale dell'INPS. Tu a tuo rischio e pericolo potrai recuperare più di cinque anni di contributi, in quanto in base alle disposizioni di legge tu sei iscritto da sei mesi e sei dopo trascorsi cinque anni dal giorno in cui sono dovuti e che, dopo lo stesso termine, non possono essere ritenuti validi, nemmeno se versati dallo stesso datore di lavoro inadempiente.

ANTONIO SANDELLI - Pesea Fiorentina (Grosseto) - Assegni familiari. — Soltanto una disposizione interna dell'INPS e non una norma di legge, limita l'effettivo numero di assegni familiari che possono essere intervenuti durante l'anno, all'anzianità del lavoratore, a quello in cui le variazioni stessi si sono verificate.

Assistenza e previdenza

UNA UNITA' VI RISPONDE

alla tua richiesta, devi allora inoltrare immediatamente domanda all'Istituto del Lavoro e contemporaneamente alla sede provinciale dell'INPS. Tu a tuo rischio e pericolo potrai recuperare più di cinque anni di contributi, in quanto in base alle disposizioni di legge tu sei iscritto da sei mesi e sei dopo trascorsi cinque anni dal giorno in cui sono dovuti e che, dopo lo stesso termine, non possono essere ritenuti validi, nemmeno se versati dallo stesso datore di lavoro inadempiente.

ANTONIO SANDELLI - Pesea Fiorentina (Grosseto) - Assegni familiari. — Soltanto una disposizione interna dell'INPS e non una norma di legge, limita l'effettivo numero di assegni familiari che possono essere intervenuti durante l'anno, all'anzianità del lavoratore, a quello in cui le variazioni stessi si sono verificate.

